

# COMUNE DI SALGAREDA

Provincia di Treviso  
Regione del Veneto



## PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

## PI - Piano degli Interventi - Variante CARD

Articolo 17 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

Articolo 19 Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327

## VIncA - Procedura di Valutazione di Incidenza

**PROGETTAZIONE**  
Matteo Gobbo, pianificatore  
con Alessia Rosin

**SINDACO**  
Andrea Favaretto

**SETTORE URBANISTICA**  
Gabriele Favaretto  
Ines Inglese

**SEGRETARIO**  
Giuliani Pierantonio

ottobre 2023



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

ALLEGATO "E" alla Dgr n. 1400 del 29 agosto 2017

Il sottoscritto dott. pianif. MATTEO GOBBO, nato Treviso il 03.06.1980 e residente in via Spartaco 7/3 nel Comune di Spinea, prov. di Venezia, c.a.p. 30038, tel. 349 5361127, email [gobbo@mgpianificazione.it](mailto:gobbo@mgpianificazione.it), PEC [matteo.gobbo@archiworldpec.it](mailto:matteo.gobbo@archiworldpec.it), in qualità di Valutatore della "Variante "CARD" del Comune di Salgareda (TV)",

**DICHIARA**

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017 al punto

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Per l'ipotesi di cui al punto 23, alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:

- Relazione Tecnica ai sensi dell'All. A DGR 1400/2017

Treviso, ottobre 2023

IL DICHIARANTE  
dott. pianif. Matteo Gobbo





## MODELLO DI INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

### di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation – GDPR*) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

**Il Titolare del trattamento** dei dati, suo rappresentante, che La riguardano è il  
**COMUNE DI SALGAREDA**

con sede a Salgareda, Piazza Martiri della Libertà, 1 – CAP 31020.

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è:

*protocollo@comune.salgareda.tv.it*

**Il Responsabile della Protezione** dei dati (*Data Protection Officer*) che La riguardano è il  
**COMUNE DI SALGAREDA**

con sede a Salgareda, Piazza Martiri della Libertà, 1 – CAP 31020.

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è:

*protocollo@comune.salgareda.tv.it*

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate:

- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.
- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso \_\_\_\_\_  
ai sensi del \_\_\_\_\_

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al *Titolare del trattamento o suo rappresentante* l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.



**RELAZIONE TECNICA**  
**allegata alla Dichiarazione di non necessità**  
**della procedura di Valutazione di Incidenza**

*Rif. Allegato A – par. 2.2 – punto 23 della DGR n. 1400 del 29 agosto 2017*

**1. - PREMESSA**

La presente relazione accompagna la dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di incidenza applicata alla Variante al Piano degli Interventi (P.I.) del Comune Salgareda ai sensi della LR 14/2017.

La vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare la nuova “Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE” (Allegato A) approvata dalla Giunta Regionale della Regione Veneto con delibera n° 1400 del 29 agosto 2017 costituiscono il riferimento normativo della presente relazione.

**2. - CONTENUTI DELLA VARIANTE**

La Variante “CARD” prevede l’individuazione di una nuova zona Sb finalizzata alla realizzazione del nuovo ecocentro comunale (CARD) in via Risorgimento. I contenuti della Variante consistono nella riclassificazione della ZTO Territorio agricolo periurbano in ZTO Sb.

L’esigenza della nuova individuazione di zona Sb si basa sul fatto che il CARD comunale esistente, tuttora in funzione risulta sottodimensionato rispetto alle attuali esigenze di smaltimento rifiuti. L’ecocentro in progetto sarà rispondente alle necessità della Società SAV.NO. spa, nel rispetto della specifica normativa di settore.

L’ambito di variante è costituito da una porzione di terreno agricolo pianeggiante di superficie pari a 5.206 mq ubicata a nord di via Risorgimento. L’accesso alla nuova zona Sb avverrà da sud dalla strada comunale collegata alla S.P. 66.

La Variante “CARD” è pertanto costituita da una modifica cartografica con relativo adeguamento normativo, di seguito descritta sinteticamente:

<i>n.</i>	<i>Oggetto modifica</i>	<i>Superficie Terr/fond mq</i>	<i>Capacità edificatoria mc</i>	<i>Consumo di suolo LR 14/2017 mq</i>	<i>Verifica di conformità con la LR 14/2017</i>
1	Nuova ZTO Sb per realizzazione nuovo CARD	5.206	-	-	non comporta consumo di suolo come definito all’art. 2 comma 1 lettera c)
tot		<b>5.206</b>	<b>- mc</b>	<b>- mq</b>	

Dal punto di vista residenziale e produttivo, la modifica oggetto di variante in termini di dimensionamento non prevede una variazione della capacità edificatoria prevista dal PI.

In riferimento alle previsioni del PAT, la modifica introdotta dalla presente Variante NON prevede l'utilizzo della capacità insediativa prevista.

L'effettivo consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017 è pari a **0 mq.**

### **3. - LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INTERESSATE CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000**

**All'interno del territorio comunale non sono presenti siti della Rete Natura 2000.**

Il sito più vicino, con una distanza minima di circa 1 km dal confine del comune, è la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT3240030 "Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrisia" e la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT3240023 "Grave del Piave". Si tratta dell'area di espansione fluviale del fiume Piave, costituita da alluvioni grossolane colonizzate in parte da vegetazione pioniera, da prati xerofili su terrazzi particolarmente consolidati, boschetti ripariali e macchie con elementi di vegetazione planiziale e, nelle depressioni, da canneti.

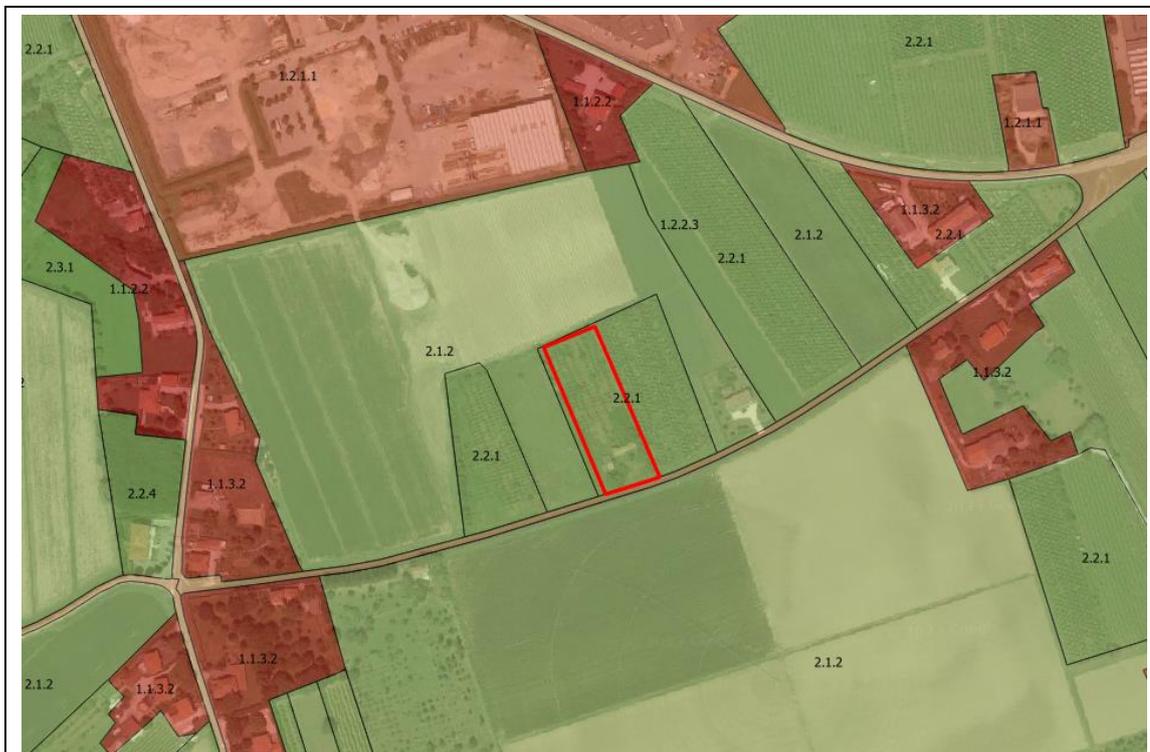
Ad Est, a circa 3 km dal confine, all'interno del territorio comunale di Cessalto si trova la ZSC/ZPS IT3240008 "Bosco di Cessalto". Si tratta di una dorsale isolata costituita da conglomerati calcarei miocenici fortemente carsificati, occupata da relitti di formazioni forestali naturali collinari termofile, con elementi sia planiziali che propri di situazioni più recenti.



## Verifica della presenza di elementi naturali

La presenza di elementi naturali è descritta mediante l'utilizzo della Carta della copertura del suolo Corine Land Cover (CLC), aggiornamento dell'anno 2018 (Fonte: Regione del Veneto), foto satellitare e documentazione fotografica recente.

L'area oggetto di Variante è pertanto analizzata e approfondita come segue



*Estratto Carta della copertura del suolo*

Area ricadente all'interno di:  
*classe "2.2.1 - vigneti"*



*Estratto foto satellitare*



*Estratto fotografico*

### **VALUTAZIONE:**

La modifica interessa esclusivamente un'area agricola attualmente non coltivata ricadente in territorio agricolo periurbano all'interno dell'ATO produttiva n.8.

Non si rileva la presenza di particolari specie arboree/arbustive ad eccezione dell'elemento arboreo posto in fregio alla strada.

## Specie

Nella seguente tabella è riportata la lista delle specie inserite nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE e negli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE, ricavate dallo "Atlante distributivo delle specie della Regione del Veneto" per i quadranti in cui ricadono le varianti (codici 10kmE451N251, 10kmE452N251).

Specie	10kmE451N251					10kmE452N251				
	I	II	II-IV	II-V	IV	I	II	II-IV	II-V	IV
<i>Acipenser naccarii</i>								1		
<i>Alcedo atthis</i>	1					1				
<i>Alosa fallax</i>				1						
<i>Austropotamobius pallipes</i>				1						
<i>Barbus plebejus</i>				1					1	
<i>Bombina variegata</i>								1		
<i>Bufo viridis</i>					1					1
<i>Burhinus oedicephalus</i>	1									
<i>Caprimulgus europaeus</i>	1					1				
<i>Chondrostoma soetta</i>							1			
<i>Circus cyaneus</i>	1					1				
<i>Cobitis bilineata</i>		1					1			
<i>Coronella austriaca</i>					1					1
<i>Emys orbicularis</i>			1					1		
<i>Eptesicus serotinus</i>					1					1
<i>Falco columbarius</i>	1					1				
<i>Gladiolus palustris</i>								1		
<i>Hierophis viridiflavus</i>										1
<i>Himantopus himantopus</i>						1				
<i>Hyla intermedia</i>					1					1
<i>Hypsugo savii</i>					1					
<i>Ixobrychus minutus</i>						1				
<i>Knipowitschia panizzae</i>							1			
<i>Lacerta bilineata</i>					1					1
<i>Lampetra zanandreae</i>				1						
<i>Lanius collurio</i>	1									
<i>Leucorrhinia pectoralis</i>								1		
<i>Lucanus cervus</i>							1			
<i>Lycæna dispar</i>			1					1		
<i>Musccardinus avellanarius</i>										1
<i>Myotis daubentonii</i>					1					
<i>Natrix tessellata</i>					1					1
<i>Nyctalus noctula</i>					1					
<i>Pernis apivorus</i>	1									
<i>Petromyzon marinus</i>		1								
<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	1					1				
<i>Pipistrellus kuhlii</i>					1					1
<i>Podarcis muralis</i>					1					1
<i>Protochondrostoma genei</i>		1					1			
<i>Rana dalmatina</i>					1					1
<i>Rana latastei</i>			1					1		
<i>Rutilus pigus</i>				1						
<i>Salmo marmoratus</i>		1								
<i>Telestes souffia</i>		1								
<i>Triturus carnifex</i>			1					1		
<i>Zamenis longissimus</i>										1

Tab.1 - Specie differenziate negli Allegati delle Direttive Uccelli e Habitat segnalate nei quadranti dell'Atlante regionale.

## Habitat di Specie

L'analisi ha la finalità di verificare la probabilità della presenza delle specie attraverso l'idoneità degli habitat presenti nell'area di indagine.

Tali Habitat sono stati esaminati facendo riferimento alle categorie del III livello della Carta della copertura del suolo Corine Land Cover dell'anno 2012 (Fonte: Regione Veneto).

La definizione dell'idoneità dell'habitat di specie è avvenuta riportando i valori degli:

- allegato II del **"BioScore report: a tool to assess the impacts of European Community policies on Europe's biodiversity"** (Delbaere B., Nieto Serradilla A., Snethlage M., 2009) [BIO];
- **"Rete Ecologica Nazionale. Un approccio alla conservazione dei vertebrati italiani"** (Boitani L., Corsi F., Falcucci A., Maiorano L., Marzetti I., Masi M., Montemaggiori A., Ottaviani D., Reggiani G., Rondinini C., 2002) [REN];
- **"Piano di Gestione delle ZPS IT 3240023 Grave Del Piave; IT3240034 Garzaia Di Pederobba; IT3240035 Settolo Basso"** (Zanetti et al.) [PDG].

Per tali riferimenti le classi di idoneità sono:

- **NULLA** (non idoneo) (0): ambienti che non soddisfano le esigenze ecologiche della specie;
- **BASSA IDONEITÀ** (1): habitat che possono supportare la presenza della specie, in maniera non stabile nel tempo;
- **MEDIA IDONEITÀ** (2): habitat che possono supportare la presenza stabile della specie, ma che nel complesso non risultano habitat ottimali;
- **ALTA IDONEITÀ** (3): habitat ottimali per la presenza della specie.

Le specie considerate sono quelle inserite nell'Allegato I Direttiva 2009/147/CE e negli Allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE, ricavate dallo *"Atlante distributivo delle specie della Regione del Veneto"* (Salogni G., 2014) per i quadranti in cui ricadono le varianti (codici 10kmE451N251, 10kmE452N251). Qualora non fossero presenti i valori di idoneità ambientale nei tre documenti sopra indicati, l'analisi dell'idoneità dell'habitat di specie è avvenuta attraverso la consultazione della bibliografia disponibile. Al fine dell'analisi della variazione di habitat delle specie e della possibilità della significatività delle incidenze negative, sono stati assunti il solo valore di idoneità alto espresso dai due documenti sopracitati, l'idoneità del Piano di Gestione e quella individuata con studio bibliografico [BIB].

Specie	112	121	122	FORTE
I <i>Lucanus cervus</i>	0	0	0	PDG
I <i>Lycaena dispar</i>	0	0	0	BIB
M <i>Eptesicus serotinus</i>	2	-	1	REN
M <i>Hypsugo savii</i>	2	-	1	REN
M <i>Muscardinus avellanarius</i>	0	0	0	BIO
M <i>Myotis daubentonii</i>	1	-	-	REN
M <i>Nyctalus noctula</i>	1	-	-	REN
M <i>Pipistrellus kuhlii</i>	3	2	1	REN
P <i>Gladiolus palustris</i>	0	0	0	BIB
R <i>Coronella austriaca</i>	1	1	1	REN
R <i>Emys orbicularis</i>	-	1	-	REN
R <i>Hierophis viridiflavus</i>	1	1	1	REN
R <i>Lacerta bilineata</i>	-	1	1	REN
R <i>Natrix tessellata</i>	1	1	1	REN
R <i>Podarcis muralis</i>	2	1	1	REN

Tab.2 - Estratto matrice delle idoneità

Specie	Descrizione
I <i>Leucorrhinia pectoralis</i>	È una specie distribuita dall'Europa settentrionale e centrale sino alla Siberia. Per l'Italia sono note pochissime stazioni con dati comunque risalenti agli anni '80. In Veneto sono note due stazioni, nel bosco del Consiglio e nel Bosco di Cessalto. Predilige zone umide, come torbiere, paludi e piccole pozze circondate da foreste, con acque stagnanti acide, pulite e poco profonde dal fondovalle fino ai 1000 m s.l.m (Masutti L. e Battisti A., 2007).
I <i>Lycaena dispar</i>	<i>L. dispar</i> è presente in Veneto diffusamente nella parte bassa della pianura, solo a quote basse dal livello del mare fino a un massimo di 100 m (Colli Berici). Le colonie più interne si trovano lungo la fascia delle risorgive e nelle valli e depressioni che cingono i gruppi collinari dei Berici e degli Euganei. La specie colonizza anche siti sublitoranei e gli ambiti lagunari e deltizi, fino ai lidi. Sembra invece mancare, almeno attualmente, dalla parte alta della pianura, a monte della fascia delle risorgive. In Veneto <i>L. dispar</i> vive in siti palustri, acquitrinosi o con fossati, su terreni per lo più argillosi, dove si sviluppa una vegetazione spontanea igrofita ad alte erbe, con presenza arbustiva o arborea scarsa o nulla. La specie si insedia quindi nelle golene di fiumi, lungo canali e fossi bordati da vegetazione riparia, attorno a valli e bacini lagunari e deltizi, soprattutto in territori non coltivati in modo intenso o poco urbanizzati, anche in siti umidi poco estesi e isolati (Bonato et al., 2014).
P <i>Gladiolus palustris</i>	Specie temperata, a gravitazione centroeuropea. In Veneto, è diffusa, ma molto localizzata, dalla fascia collinare pedemontana al settore dolomitico esterno. Dalla pianura, fino a circa 1800 m s.l.m., si trova sia su prati umidi che pendii soggetti a forte aridità estiva. Gradisce una componente argillosa, spesso derivante dalla degradazione di substrati calcareo-marnosi o selciferi. È presente in pendii a Molinia (6410), ma più frequentemente in prati mesofili non concimati, come brometi e seslerio-brometi (6210) (Masutti L. e Battisti A., 2007).

Tab.3 - Riferimenti bibliografici utilizzati per l'analisi delle specie non individuabili nei documenti prima menzionati.

Si riporta di seguito la sola specie selezionata nella precedente verifica per l'analisi della variazione di habitat potenzialmente idoneo e della possibilità di incidenze significative negative.

L'idoneità è riferita a quella "alta" della Tabella 2 e all'analisi bibliografica della Tabella 3.

### ***Pipistrellus kuhlii***

Il pipistrello albolimbato è una specie nettamente antropofila che frequenta abitualmente i luoghi abitati dove utilizza le costruzioni antropiche come rifugi: fessure nei muri, pali cavi di cemento, interstizi dietro a quadri, saracinesche, tende, balconi. Tenuto conto della sua capacità d'adattamento e della stabilità della popolazione, si ritiene che l'attuazione delle modifiche di Variante non determini nel complesso una contrazione significativa dell'habitat di specie.

## 5. - CONCLUSIONI

Considerati i temi e i contenuti della Variante qui analizzati, la localizzazione dei siti della Rete Natura 2000 all'esterno dell'area di indagine e la distribuzione delle specie di interesse comunitario

Tenuto conto

- delle elaborazioni di cui alla presente "Relazione Tecnica";
- dell'obbligatorio rispetto della normativa vigente per quanto afferente anche alle emissioni di polveri e rumori, della normale fruizione ed esercizio dei luoghi considerati;

è quindi possibile richiamare quanto previsto dalla DGR 1400/2017.

Vista la normativa vigente e secondo quanto espresso al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/Cee, che prevede che la valutazione dell'incidenza sia necessaria per "*qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione*" dei siti della rete Natura 2000 "*ma che possa avere incidenze significative su tali siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti*" e che individua le fattispecie relative a piani, progetti e interventi per i quali, singolarmente o congiuntamente ad altri piani non è necessaria la valutazione di incidenza, ai sensi e nel rispetto di quanto espressamente previsto dall'allegato A par. 2.2, relativamente a "*piani, progetti e interventi per i quali non è necessaria la procedura per la valutazione di incidenza*", DGR 1400 del 29 agosto 2017 e di cui all'allegato E della medesima.

Tutto ciò considerato, ai sensi e per gli effetti dell'allegato A e E, alla DGR 1400/2017, è possibile ritenere che, ai sensi dell'art. 6 (3) della Direttiva 92/43/Cee, per l'istanza presentata, NON è necessaria la valutazione di incidenza, in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017, relativamente a **piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.**

Data  
ottobre 2023

IL DICHIARANTE

dott. pianif. Matteo Gobbo

